

l'Impero ottomano, non risorgano costituite le nazionalità che servono a comporlo.

« Che le popolazioni slave, formino uno o più Stati autonomi, è diritto ed è buona politica; ma è del pari giustizia che i greci tutti si riuniscano in corpo di nazione, e che, gli albanesi abbiano restituita, confermata, e riconosciuta la propria indipendenza.

« L'Albania non può essere congiunta alla Grecia; differenze profonde, di razza, di lingua, di costumi e di civiltà, ne rendono impossibile la unione; l'Albania non soffrirà mai la dominazione slava, venga essa dai confini della Bulgaria o da quelli del Montenegro; l'Albania non sarà mai turca, e ne fan prova quattro secoli e più di lotta per mantenere intatto il carattere, le tradizioni e la fisionomia nazionale.

« La sua religione, in parte, ha potuto variare dall'ortodossia all'islamismo, e da questo al cattolicesimo; ma o ortodossi, o islamini, o cattolici, gli Albanesi non hanno mai mentito alla loro patria, e tenaci nel mantenersi fedeli all'orgoglio della loro discendenza, sono rimasti sempre e dovunque albanesi.

« Sotto l'aspetto politico bisogna considerare che l'Albania soltanto è destinata ad essere l'antemurale opposto dalla natura all'invasione slava, come un tempo lo fu contro l'Ottomano.

« Una volta l'Europa, cieca e discorde, abbandonolla alle sole sue forze, e dopo lunga e gloriosa lotta soggiacque; ma l'Europa del secolo XIX non cadrà nel medesimo errore e terrà conto dei servizi resi da questo popolo alla causa della civiltà, per attenderne ancor maggiori.

La presente anarchia.

« L'Albania sopra una popolazione di un milione e mezzo, può levare un esercito, non ignoto nei fasti militari di Europa, di 40.000 combattenti, perchè qui siamo tutti soldati, avvezzi ai pericoli e induriti a tutte le fatiche della guerra.

« La Diplomazia, quindi, senza nulla cambiare nella sostanza, non dovrebbe che confermare e riconoscere lo *statu*